

honsell, valeria grillo

Khatami "blindato" a spasso per la città

L'ex presidente iraniano visiterà i monumenti, iniziando dal Castello. Cecotti: «È l'anno della consacrazione»

«Questo è l'anno della consacrazione definitiva di vicino/lontano. Non è un auspicio, ma una convinzione profonda». Un tono da marcia trionfale quello scelto dal sindaco Sergio Cecotti per il taglio del nastro con sorpresa (lo specchio d'acqua creato ad arte davanti alla chiesa di San Francesco) del festival della globalizzazione, di fronte a centinaia di persone, quattrocento all'inizio, raddoppiate per il confronto Ramadan-Cardini, che ha fatto il tutto esaurito. Una consacrazione che profuma di sfida e si fonda su pilastri saldi. Come i super-ospiti di quest'anno, primo fra tutti l'ex presidente iraniano Mohammad Khatami. Che oggi incontrerà ad un confronto riservato gli industriali e, in separata sede, lo stesso Cecotti. Ma non sarà l'unico "fuori programma" prima del suo intervento alla chiesa di San Francesco di domani alle 11.30. In mattinata, infatti, secondo indiscrezioni, fra le 10.30 e le 11.15, farà un giro turistico, scortatissimo (anche se la polizia ha precisato che si tratta di «controlli di routine») e attorniato dai suoi nove collaboratori, fra i monumenti cittadini, a cominciare dal Castello.

«Vicino/lontano - ha ricordato il sindaco - è nata da una sfida che ho lanciato agli organizzatori. Ma ho altre sfide da dare loro. Udine è cresciuta molto, dal punto di vista dell'identificazione e dell'identificabilità. Molti studi lo dimostrano. Ma lo prova soprattutto il fatto che chi viene in città, poi sceglie di ritornarci. La mia sfida per una manifestazione che ha già raggiunto un elevato livello di qualità come questa? Far crescere il festival in questa direzione e mantenere la medesima qualità, facendo in modo che anche nei prossimi anni il nome di Udine sia riportato in giro per

il mondo come quello di una città di grande cultura». Guanto raccolto subito da Paolo Cerutti, presidente dell'associazione. «Siamo pronti ad accettare la sfida del sindaco per imporre questo appuntamento sulla scena internazionale. Se la città fa proprio questo evento, insieme, ce la possiamo fare». Un bel successo per «un'idea nata tre anni fa in quaranta righe scritte in un pomeriggio di ozio», come ha detto il direttore culturale Marco Pacini. «Quaranta righe che potevano finire nel cassetto. Invece, ho trovato il sostegno di Cerutti e di un gruppo di persone straordinarie. E quelle righe sono diventate questo fe-



Centinaia di persone al taglio del nastro con sorpresa: un mini-laghetto dove lanciare messaggini

stival», che, a luglio, al convegno internazionale di Valenciana sarà portato fra gli esempi culturali più innovativi in città medio-piccole.

Già l'innovazione, che è ritornata nelle parole dell'assessore regionale Roberto Antonaz: «A Udine un comico ha detto poco tempo fa (il riferimento è a Beppe Grillo ndr). come fate a coniugare

l'innovazione con la marilenghe? Ma quale contraddizione c'è?, mi chiedo io. Vicino/lontano ci dice che possiamo essere udinesi, friulani e collegati con le altre culture. Non era facile riuscirci, ma gettando il cuore oltre l'ostacolo si ottengono questi successi». E sempre sull'innovazione, la vocazione udinese secondo la strategia illyana, ha battuto il presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini: «Oggi c'è grande bisogno di innovazione culturale, quella che sta facendo vicino/lontano. Con questa "alimentazione" costante, la sfida di Cecotti - ha detto agli organizzatori - non potrete che vincerla». «Continuamo così», ha detto Tesini e l'ha anche scritto sul foglietto affidato allo specchio d'acqua realizzato da Alessandro Verona davanti alla chiesa di San Francesco, come hanno fatto in tanti, sindaco compreso. Che, in tanta poesia, ha sfoderato la frecciatina consueta ai cronisti. «Tanto voi scriverete solo che c'è il rischio di far proliferare, con quest'acqua, le zanzare tigre».

Qualcuno, tra il pubblico, in realtà ha abbozzato «Potevano metterci anche gli anatroccoli». Ma la maggior parte si è fatta ammaliare dalla magia di quel percorso sospeso sull'acqua. Fra i presenti, oltre al rettore Furio Honsell e al presidente di Autovie Giorgio Santuz, anche la consigliera provinciale delegata alla cultura Valeria Grillo (ma "promossa" da Cerutti al microfono «assessore»), sostenitrice della manifestazione («la promuoviamo anche noi, dando quel che si può, mi pare 10mila euro»), come si evince dalle parole altisonanti (dentro e fuori di metafora) pronunciate per «un progetto che vanta un altissimo ed elevato valore a tutti i livelli». Elevatissimi, per citare Grillo, anche i numeri del buffet allestito dallo Ial di Magnano: 2mila pasticcini, 500 finger-food, 20 salami, 11 prosciutti. Niente male per un evento avvezzo ai grandi numeri: alla festa universitaria di mercoledì c'erano oltre 2.500 persone.

Camilla De Mori